

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Villamiroglia
Provincia di Alessandria**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando o ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani di governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e n.119, secondo comma della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP semplificato –

Premessa Per quanto riguarda gli Enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti, l'art.170 del TUEL prevede la predisposizione di un DUP semplificato ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs 119/2011 e ss.mm.ii.. La Legge di Bilancio 2018 nel comma 887 dell'articolo 1, Legge n. 205/2017, ha previsto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 18/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/06/2018 ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato", ha fornito una struttura tipo di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti. Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, se e in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti di programmazione:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'[art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50](#) e regolato con [Decreto 16 gennaio 2018, n. 14](#) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'[art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#) convertito con modificazioni dalla [L. 6 agosto 2008, n. 133](#);

- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, D.Lgs. n. 50 del 2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L.n. 244 del 2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Le scadenze del DUP

In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione. Del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione la Giunta comunale:

- entro il 31 luglio di ciascun anno, il DUP è presentato dalla Giunta «per le conseguenti deliberazioni». Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo.

Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale; può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento;

- entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato a seguito della proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che:

- 1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
- 2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo;
- 3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

Il Comune di Villamiroglio, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti al 31.12.2021 elabora il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune gestisce in forma diretta i seguenti servizi:

- amministrazione generale (compreso elettorale, anagrafe e stato civile, ufficio tecnico, statistico, affari generali);
- manutenzione strade, che comprende anche la pulizia del territorio e delle aree verdi, inoltre viene eseguito direttamente con mezzi propri il taglio delle ripe;
- sgombero neve e spargimento del sale sulle strade del territorio comunale;
- servizio cimiteriale e necroscopico.

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune fa parte dell'Unione dei Comuni della Valcerrina, tramite le convenzioni stipulate con la stessa vengono gestiti il servizio di Mensa Scolastica, l'assistenza agli anziani e ai portatori di handicap tramite l'ASL AL di Casale M.to, il servizio di Polizia Municipale tramite la Polizia Locale del Monferrato.

Servizi affidati a organismi partecipati

L'ente ha affidato alla società partecipata:

COSMO SPA

sede: Via Achille Grandi 45/C – 15033 Casale Monferrato (AL)

Quota di partecipazione del Villamiroglio 0,989 %

servizi svolti:

- raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilabili;
- gestione canile e accalappiamento cani;

G.AL. Gruppo locale dal basso Monferrato astigiano

sede: Via Cavour n. 6 - TONCO

Quota di partecipazione posseduta del Comune di Villamiroglio 0,077%;

servizio svolto: promozione turistica del territorio.

Il Comune di Villamiroglio si avvale della facoltà concessa, ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL come modificato dal comma 831 dell'art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che recita quanto segue: “gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato);

Servizi affidati ad altri soggetti

Sono affidati ad altri soggetti i seguenti servizi:

- ✓ servizio di distribuzione acqua e fognature svolto dal C.C.A.M di Moncalvo;
- ✓ servizio di distribuzione gas svolto o da ITALGAS reti di Asti;
- ✓ servizio di gestione della pubblica illuminazione e di gestione degli impianti da Enel e Enel Sole;
- ✓ il servizio di Tesoreria in gestione al BANCO BPM;

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni con:

Società partecipate

COSMO Spa

G.A.L. Gruppo Locale del Basso Monferrato

Inoltre l'ente ha stipulato convenzioni con:

- Città di Casale M.to: SUAP (Sportello unico per le attività produttive, scrivania digitale, anagrafe dipendenti);
- Banco BPM, convenzione di tesoreria;
- il servizio PAGO PA è stato attivato con la Siscom come partner tecnologico per la gestione dei pagamenti, inoltre sempre nei prossimi mesi, verrà attivata la piattaforma per l'Ap IO e Spid, per la gestione dei servizi on-line ai cittadini;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 03/05/2022 è stata stipulata con il Comune di Casale Monferrato convenzione per la gestione in forma associata della Centrale Unica di Committenza, convenzione che verrà rinnovata nel primo consiglio utile del mese di dicembre con scadenza triennale
- Con deliberazione di Giunta Comunale n.55 del 29/11/2022 è stato approvato il regolamento Centrale Unica di Committenza (CUC) UNIONE DEI COMUNI IL MONFERRATO DEGLI INFERNOT_;
- In data 31/10/2022 è stata sciolta la convenzione di segreteria Comunale con la Provincia di Alessandria, in quanto il segretario comunale titolare è andato in pensione a far data dal 01/11/2022;

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

il Comune ha affidato i seguenti servizi a :

- Consorzio Casalese Rifiuti – CCR
sede : presso il Comune di Casale Monferrato – Via Mameli 10 – 15033 Casale Monferrato (AL) – c.f./P.I 91023700064 sito web: www.ccrifiuti.it
il Consorzio è tenuto a garantire nell'ambito territoriale di pertinenza la distinta raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani e deve attivare sistemi di raccolta che favoriscano il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste per legge.
Svolge inoltre funzioni di governo sulla attività di smaltimento rifiuti attraverso la sua partecipazione all'Autorità d'Ambito provinciale (Ato), organo deputato al governo dello smaltimento;
- Autorità d'Ambito n.5° Astigiano Monferrato
sede c/o Provincia di Asti – Ufficio in Via Antica Zecca 3 – 14100 Asti- C.f. 92047650053 – sito web: www.ato5astigiano.it
Le competenze dell'autorità d'Ambito sono stabilite dalla legge 36/94 (denominata legge Galli) sostituita, che propone la tutela delle acque ed il corretto uso delle risorse idriche.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Gli strumenti urbanistici vigenti:

Piano Regolatore – PRGC – Approvato

Nel 2018 è stato approvato il nuovo regolamento edilizio, nell'anno 2020 è stata inviata richiesta di contributo alla Regione Piemonte per iniziare la variante al PRG, per aggiornarlo alla normativa vigente.

c) Programma di Mandato

Come già evidenziato nel DUPS 2020-2021, approvato dopo le elezioni del maggio 2019 anche per il periodo di valenza del presente, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

LAVORI PUBBLICI:

Sarà data priorità alla messa in sicurezza delle strade comunali, danneggiate a seguito degli eventi atmosferici.

Strade comunali: si provvederà all'asfaltatura delle strade maggiormente usurate;

Illuminazione pubblica: si provvederà a completare la rete di illuminazione a LED con potenziamento dei punti luce;

Realizzazione di nuovi camminamenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

AMBIENTE E AGRICOLTURA

- Riqualificazione di alcuni immobili comunali (AVIS, sede comunale);
- Riqualificazione urbana con sostituzione cartellonistica, e aggiunta di nuova;
- Valorizzazione della tipicità dei prodotti agricoli;
- Realizzazione area verde attrezzata con aggiunta sosta camper;
- Pulizia e manutenzione delle strade sterrate comunali;
- Pulizia e manutenzione sentieri adibiti a escursionismo naturalistico;
- Riqualificazione del centro storico del capoluogo e del belvedere;
- Saranno apportate migliorie presso le aree ecologiche.

VALORIZZAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO

- Programmazione di un'offerta turistico-patrimoniale adeguata con gli elementi distintivi del territorio, incentivando le realtà associative e i prodotti agricoli;
- Miglioramento con il Consorzi dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato per le sostituzioni di alcuni tratti della rete idrica;
- Si provvederà al completamento delle procedure per l'installazione di un ripetitore di telefonia mobile;
- Posizione di colonnina per carica autovetture a batteria.

Per quanto riguarda la valorizzazione turistica, si dà atto che nel 2022 con delibera di Giunta Comunale n.7 in data 08.02.2022 è stato approvato il protocollo d'intesa per il distretto del Commercio che vede come comune capofila il Comune di Moncalvo;

SERVIZI ALLA PERSONA

L'intento è quello di migliorare la qualità dei servizi offerti alla persona, creando interesse e partecipazione nei bambini, nei giovani che rappresentano una risorsa e il nostro domani.

Si rivolgerà più attenzione ai più deboli e agli anziani ai quali si cercherà di fornire protezione e sostegno.

Si costituirà un gruppo di volontari per il trasporto degli anziani.

FINANZE

L'obiettivo è quello di contenere le imposte e tasse comunali, senza penalizzare i cittadini.

d) Politica tributaria e Tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel triennio a partire dal 2023/2025 sono previste risorse straordinarie per finanziare le spese correnti:

in particolare la Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) all'art. 1 fornisce disposizioni in materia di indennità degli amministratori locali, ed in particolare ai commi 583-584-585 con i quali si adegua in misura progressiva dal 2022 al 2024, parametrando l'importo al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle fasce di popolazione residente, i compensi previsti per gli amministratori .

Gli amministratori del Comune di Villamiroglio non hanno mai percepito indennità, si è iniziato ad erogare le indennità a seguito dei contributi versati dallo stato e verranno adeguate nel triennio, senza alcun onere a carico del bilancio comunale se non il versamento dell'IRAP.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla copertura dei servizi dati ai cittadini e al mantenimento delle spese per la gestione del territorio e degli edifici comunali;

Sul fronte delle Entrate Correnti va rilevato che le previsioni sono state calcolate sulla base della normativa attuale vigente.

Il Fondo di Solidarietà Comunale 2022 è stato adeguato in quanto pubblicato sul sito Ministeriale, il FSC ordinario è pari ad € 54.739,14 ed il FSC con vincolo sociale è pari ad € 1.106,66, entrambi leggermente aumentati.

Con l'art. 1 comma 172 della L. 234/2021, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio di asilo nido in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, sono stati previsti ulteriori contributi sul FSC pari ad € 7.673,12.

Visti i decreti approvati nel 2022 con i quali sono stati assegnati ai Comuni contributi per il mantenimento dei servizi tra i quali sono ricompresi i maggiori oneri luce e gas, vista la legge finanziaria 2023, la quale prevede nella bozza l'assegnazione di contributi per il primo trimestre 2023, per il quale non è ancora stato determinato il contributo.

Si conferma, come negli ultimi anni, che il sistema finanziario degli Enti Locali, basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è rappresentato dalle Entrate cosiddette “Proprie dei Comuni”.

Le politiche tariffarie dovranno garantire la copertura dei servizi svolti, in modo particolare per quanto riguarda il servizio rifiuti, mentre per il trasporto scolastico e gli altri servizi scolastici interviene in parte il Comune;

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, vengo applicate le agevolazioni approvate con atti dell'ente o per legge.

Addizionale comunale all'IRPEF, aliquota massima applicata 0,06%;

IMU confermato quanto deliberato nel 2022, come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale 26 del 29/10/2022

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,5 per mille;
 - 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
 - 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esenti;
 - 4) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,1 per mille;
 - 5) terreni agricoli: esenti;
- area fabbricabile: aliquota pari al 8,6 per mille.

TARIP

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 21/12/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del Tributo sui rifiuti con tariffa a volume (Tarip).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 11.06.2022 è stato approvato il PEF 2022 periodo regolatorio (2022/2025) redatto ai sensi della deliberazione Arera n. 363/2021/R/Rif e determinazione n. 2/DRIF/2021, contestualmente con l'approvazione delle tariffe e le scadenze, per le quali è prevista la rata a saldo nel 2023, entro il 30/04/2023 verrà approvato il PEF 2023 e le relative tariffe.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Vista la L.160/2019, art.1 commi 816-847, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”, istituisce a decorrere dal 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della TOSAP/COSAP, ICP e qualsiasi altro canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e regolamenti comunali;

Preso atto che ai sensi dell'art.1, comma 819 della suddetta legge il presupposto del Canone è:

- a) occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili

da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

Dato atto, che ai sensi dell'art.1 comma 820 della L.160/2019 il Canone è caratterizzato dal principio dell'alternatività, ovvero "l'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a) del comma 819";

Considerato che, ai sensi dell'art.1 comma 817 della suddetta legge, il Canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal presente canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso le tariffe;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Uniche risorse proprie prevedibili, per il triennio 2023/2025 derivano dalle entrate relative alla disciplina in materia urbanistica, anche se ormai sono relativamente insussistenti e ai proventi da concessione cimiteriale (derivante dalla vendita di lotti per la costruzione di cappelle)

Contributi Statali:

- Contributi ai Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti per favorire gli investimenti (Art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, 58) il cui ammontare per l'anno 2023 e seguenti non è ancora stato quantificato ;
- Contributo assegnato con decreto del 14/01/2020 , pubblicato sulla G.U. n. 13 del 17/01/2020 che prevede ai sensi dell'art.1 commi 29-37 della Legge 160/2019 l'assegnazione di un contributo pari ad €50.000,00 per il triennio 2021-2024, per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile;
- contributo ai sensi dell'art.1, comma 407, della Legge 30/12/2021 n.234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" pari ad €10.000,00 per l'anno 2022 e €5.000,00 per l'anno 2023;

Inoltre a fine dell'anno 2021 al Comune era stato comunicato da parte della Regione Piemonte, un contributo di €40.000,00 per la sistemazione della strada in Case Maina, per le quali nel corso del 2022 si è provveduto ad affidare l'incarico di progettazione, la spesa per la realizzazione dell'opera verrà prevista nel Bilancio 2023.

Il Comune è entrato nella graduatoria riguardante i contributi per investimenti opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio art. 1 comma 139 e seguenti legge 145/2018, si è in attesa di scorrimento della graduatoria;

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà partecipare a Bandi di finanziamento statali e PNRR, di Regione, Provincia, Gal ed altri Istituti quali Fondazioni Bancarie.

L'Amministrazione ha fatto domanda per la candidatura a bandi PNRR – NextGenerationEU che sono stati accettati, in particolare:

1 "Misura 1.4.3 APP IO" - Comuni (Settembre2022)- Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE;

2 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022)' - M1C1 PNRRFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NextGenerationEU ;

3 "Misura 1.4.3 PagoPA' COMUNI (settembre 2022) - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

4 "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.

5 "Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022)' Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

la procedura è stata completata con la richiesta dei relativi CUP e l'Ente è in attesa dell'emissione dei decreti da parte del Ministero .

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel triennio 2023/2025 l'Ente non prevede l'assunzione di mutui o prestiti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura.

Per il funzionamento dell'apparato, come per gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi, eccc...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente , per quanto possibile, tale prassi va evitata.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della contabilità (D.Lgs.n.118/2011).

Il bilancio è strutturato secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articola in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi attualmente gestiti, migliorando, ove possibili, gli stessi.

Il bilancio è suddiviso nelle seguenti missioni, a loro volte suddivise in programmi:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 02- Giustizia

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione di beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19- Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Fondo di riserva per la competenza

- Fondo di riserva di cassa

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

- Fondo di garanzia debiti commerciali

- Fondo accantonamento arretrati

- Fondo rischi e contenzioso

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti;

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio), ai sensi dell'art. 74 c. 15 D. Lgs: 118/2011; art. 166 comma 1 e 2 quater e art. 175 e 176 D. 267/2000, lo stanziamento di competenza deve essere pari a 0,00 mentre deve essere fatto lo stanziamento di cassa;

Lo stanziamento del **Fondo di garanzia debiti commerciali** è da stanziare qualora non siano rispettati i seguenti parametri relativi alla tempestività dei pagamenti: 5% qualora al 31/12 dell'esercizio precedente lo stock dei debiti commerciali non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto all'ammontare dei debiti scaduti e non pagati al 31/12 del penultimo esercizio precedente, ed in misura variabile da 1% a 5% in funzione del ritardo sui pagamenti (1% per ritardi da 1 a 10 giorni, 2% per ritardi da 11 a 30 giorni, 3 % per ritardi da 31 a 60 giorni, 5 % per ritardi superiori a 60gg.)

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011.

E' stato creato il capitolo per lo stanziamento del **Fondo accantonamento arretrati contrattuali**.

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60- Anticipazioni finanziarie

Missione 90 – Servizi per conto terzi

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi attualmente gestiti, migliorando, ove possibile, gli stessi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alla programmazione biennale degli acquisti per beni e servizi prevista dall' art. 21 , comma 6 del decreto legislativo n.50/2016 , regolato con decreto n.14 del 16/01/2018 da approvare entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio , essendo un ente di piccole dimensioni, anche le risorse a disposizione sono sempre esigue e quindi risulta difficile fare una adeguata programmazione. Non prevedendo pertanto acquisti di beni e servizi pari o superiori a €40.000,00 non viene approvato il piano.

Piano delle azioni positive per il triennio 2023/2025

PREMESSA

Nell'ambito delle finalità espresse dalla Legge n. 125/1991 e s.m.i., ossia *“favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità”*, viene adottato il presente Piano di Azioni Positive per il triennio 2023/2025.

Con il presente Piano Azioni Positive, l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscono effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e che tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
- agli orari di lavoro;
- all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
- all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali

DOTAZIONE ORGANICA : Al momento nella dotazione organica dell'ente non ci sono donne
L'ente ha attive convenzioni con altri Comuni , tra il personale in convenzione o in comando è presente personale femminile;

OBIETTIVI

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

- garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale: non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne;
- promuovere pari opportunità di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici in seno alla famiglia;
- facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio;
- promuovere la comunicazione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

AZIONI POSITIVE

L'Amministrazione Comunale, al fine di raggiungere gli obiettivi succitati, individua le seguenti azioni positive da attivare:

- assicurare nelle commissioni di concorso e selezione la presenza di almeno un componente di sesso femminile;
- in sede di richiesta di designazione inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati od altri organismi collegiali previsti da norme statuarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tenere conto della presenza femminile nelle proposte di nomina;
- redazione di bandi di concorso e/o selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile;
- incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile a corsi/seminari di formazione ed aggiornamento anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui detto sopra con quelle formative/professionali;
- favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune;
- in presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato, potranno essere definite forme di flessibilità oraria per periodi di tempo limitati.

DURATA DEL PIANO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il presente Piano ha durata triennale dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di adozione.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha abrogato il comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 33/2013 che prevedeva l'obbligo delle Amministrazioni di pubblicare i dati relativi ai livelli di benessere organizzativo.

<p style="text-align: center;">Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 legge 244/2007)</p>
--

Il Decreto Fiscale 2020 – Legge 19 dicembre 2019 n.157 , ha cancellato definitivamente numerosi limiti di spesa per gli Enti Locali dal 2020 cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materiale di contenimento e di riduzione delle spese :

- *Art.6, commi 7 (consulenze, 20% della spesa sostenuta per il 2009), art. 8 (convegni e mostre, il 20% della spesa dell'anno 2009), art.12 (missioni, 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), art.13 (formazione il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009) del decreto legge 31 maggio 2010 n.78;*
- *Art.5,comma 2 (acquisto e noleggio di autovetture e buoni taxi, 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011) , decreto legge n.95/2012;*
- *Art.27 ,comma1, del decreto legge n.112/2008, n. 112 che tratta della spesa per l'acquisto di carta (riduzione 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007) ;*
- *Art.2, comma 594, della legge 24/12/2007 n.244, che prevede l'obbligo di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavori , delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio;*
- *Art.12, comma 1 ter , del decreto legge n.98/2011, che consente agli enti territoriali di acquistare immobili solo se gli acquisti siano indispensabili e non dilazionali, attestate con idonea documentazione , da parte del responsabile del procedimento;*
- *Art.24 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 , che contiene disposizioni volte a contenere la spesa per le locazioni passive e la manutenzione degli immobili ;*
- *Art.5, commi 4 e 5, della legge 25/02/1987 n. 67 che prevede l'obbligo di dare comunicazione delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario.*

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del DL. 124/2019 conv. ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C passaggio a C3			
Cat.B3passaggio a B6	1	1part-time 97%	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

Dal 31/12/2021 il personale di Cat.C è stato collocato in pensione per anzianità.

Al momento della redazione del presente documento , essendo cessata la convenzione di Segreteria , il ruolo del Segretario Comunale è coperto con autorizzazione da parte dell' Agenzia dei Segretari Comunali e Provinciali dalla dr.ssa TRICCO Chiara come Vice Segretario, e sta' continuando il rapporto di lavoro con personale in convenzione o in comando con altri Comuni .

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si dà atto che la programmazione rimane quella attualmente approvata, si provvederà nel corso dei primi mesi del 2023 ad approvare la nuova programmazione , nel rispetto dei vincoli posti dalle leggi finanziarie vigenti, per garantire nel pubblico interesse continuità e sviluppo ai servizi, coerentemente con i bisogni espressi dalla popolazione. Inoltre questo Comune non era tenuto al rispetto delle disposizioni relative al patto di stabilità interno in quanto aveva popolazione inferiore ai 1000 abitanti

n. 1 Collaboratore	Cat B3	area Tecnica - Manutentiva – Amministrativa – part time al 97%(35 ore settimanali)
n. 0,5 Istruttore (vacante)	Cat C	area Amministrativa, Contabile – Part time18 ore settimanali : reclutamento mediante mobilità
n. 0,5 Istruttore	Cat C1	area Tecnica - Amministrativa – Contabile - Part-time 18 ore settimanali

Come gli scorsi anni verranno rinnovate le convenzioni con altri comuni per l'uso di personale esterno.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmazione investimenti

Per quanto riguarda la Programmazione degli investimenti l'ente ha poche risorse economiche, di entrate proprie, pertanto si dovrà far ricorso ad eventuali contributi regionali o statali, al momento unico contributo certo è il contributo per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile di €50.000,00 e il contributo di €5.000,00 per messa in sicurezza di marciapiedi.

Inoltre dovrebbe essere riassegnato il Contributo ai Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti per favorire gli investimenti (Art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, 58) il cui ammontare non è ancora stato quantificato.

Inoltre in base al decreto interministeriale, entro fine anno ci sarà lo scorrimento della graduatoria riguardante i contributi per investimenti opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio art. 1 comma 139 e seguenti legge 145/2018.

Piano Triennale delle Opere Pubbliche

Il modello del programma triennale dei lavori pubblici è stato approvato con decreto n. 14 in data 16.01.2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 Euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato delle Regioni o di altri enti pubblici.

Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di Euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnico ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 23 comma 5 della legge 16 gennaio 2003 n. 3.

Nel caso il piano sia negativo occorre darne comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21 comma 7 e 29 del codice.

Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Il programma è modificabile nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente. La modifica è soggetta agli obblighi di pubblicazione.

L'ultimo Piano Triennale LL.PP è stato adottato con delibera di Giunta Comune n.32 del 19.05.2020, e annuale 2021, nel quale erano già previsti i contributi previsti nel bilancio 2022/2023.

Nel bilancio 2023/2025 al momento non sono previsti contributi con importo superiore ad €100.000,00.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di appalto o esecuzione le opere finanziate con i contributi statali e regionali:

- Lavori messa in sicurezza muro perimetrale dell'edificio comunale, finanziato con contributo della Regione Piemonte;
- Lavori di efficientamento energetico ex scuole di Fraz. Vallegiolitti con realizzazione di cappotto, finanziati da contributi statali;
- Lavori di messa in sicurezza muro di contenimento e strada via recinto, finanziamento statale;
- Lavori di messa in sicurezza Strada Mezzalfenza , finanziamento statale;
- Lavori di messa in sicurezza Strada Oddone e Rei;

nell'anno 2023 verranno appaltata altresì i lavori relativi a messa in sicurezza strade per i quali è già approvato il progetto definitivo.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

Il Piano vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n._____del_____, che si intende parte integrante del presente atto.

Nel corso del 2023 non sono previste variazioni.

e) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.

Con la legge n.243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n.1 del 2012.

Ad opera della legge 12/8/2016 n.164 "Modifiche alla legge 24/12/2012 n.243, in materia di equilibrio del bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata nella G.U. n.201 del 29/8/2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti Locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10 della medesima legge.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1/08/2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di competenza – W2 Equilibrio di Bilancio – W3 Equilibrio Complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo (W1) e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio d'esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli impegni assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione.

Relativamente alla gestione dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

PROGRAMMA INCARICHI E CONSULENZE PER IL TRIENNIO 2023-2025

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che:

- l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D. lgs. n. 267/2000;
- il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009. Tale limite, ulteriormente ridotto dall' art.1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, opera con riferimento alle specifiche tipologie sopra citate (incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno).

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurendone il contenuto.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

Il Decreto Fiscale 2020 – Legge 19 dicembre 2019 n.157 , ha cancellato definitivamente numerosi limiti di spesa per gli Enti Locali dal 2020 cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione delle spese :

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma nelle seguenti materie:

- urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio e tutela ambientale
- sicurezza sul lavoro, lavori pubblici, forniture e servizi per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate
- realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedano l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata - valutazione tecnica / legale di particolari problematiche finanziarie
- supporto psico-pedagogico e supervisione equipe educativa asilo nido
- gestione di problematiche fiscali di particolare complessità
- risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso.